



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana
Assessorato della Famiglia, delle
Politiche sociali e del Lavoro

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



Fondo Sociale Europeo

P.O. FSE 2014-2020, Asse 2, Azione 9.2.3 Avviso 19/2018

*per Azioni per l'occupabilità di persone con disabilità, vulnerabili e a rischio di esclusione
Area 3 "Donne vittime di abusi e di violenza"*

PROGETTO "DONNE CONDOTTIERE"

CIP 2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0090 - CUP G28D19000860006 - DDG 1739 del 11.10.2019



Donne Condottiere

Corso per **Collaboratore di Cucina**



new service
ECM • FORMAZIONE • EVENTI • EUROPROGETTAZIONE



civita



DONNEASUD

Facendo riferimento alle peculiarità e specificità dell'area geografica di riferimento, le province di Ragusa e Catania, il progetto prevede la realizzazione di azioni mirate di diversa tipologia, quali orientamento, formazione, stage, tirocini formativi e accompagnamento all'inserimento lavorativo per il raggiungimento di un obiettivo comune che coniughi incremento occupazionale e valorizzazione delle risorse umane presenti sul territorio nell'ottica di uno sviluppo socio-economico della società civile.

Nella consapevolezza che il riscatto delle donne vittime di abusi e di violenza passa anche da una loro reale ed effettiva emancipazione economica e dunque dalla loro affermazione nel mondo del lavoro, il progetto **Donne Condottiere** ha il compito di attivare ogni strumento di politica attiva del lavoro utile a realizzare l'inserimento lavorativo delle donne

vittime di abusi e di violenza, per le quali la dipendenza economica rappresenta la ragione principale della loro condizione.

Ciascuna attività progettuale, in coerenza con gli obiettivi dell'avviso 19/2018 e le strategie della programmazione regionale, è finalizzata ad attivare un circolo virtuoso di relazioni attorno alle partecipanti, ad adottare opportune metodologie che inizieranno con la *presa in carico* di ciascuna destinataria, fino a colmare il loro gap formativi ed a realizzare la piena integrazione sociale, culturale e lavorativa.

La specificità e la problematicità proprie del target-group, induce alla introduzione di soluzioni innovative al tradizionale percorso, puntando l'attenzione su progetti fortemente personalizzati ed adattati alle esigenze ed alle aspettative di ciascuna partecipante.



OBIETTIVI

Obiettivo generale del progetto **Donne Condottiere**, in una logica di sviluppo socio-economico integrato è quello di favorire l'inserimento occupazionale di donne vittime di abusi e di violenza quali soggetti svantaggiati nel pieno rispetto del principio di pari opportunità di genere.

Obiettivo specifico strettamente correlato con l'obiettivo principale consiste nel supportare i soggetti destinatari delle azioni, oltre che sotto il profilo lavorativo, anche sotto il profilo psicologico, stimolando in loro autostima e consapevolezza delle pro-

prie competenze e capacità di adeguamento.

Il progetto, attraverso una serie di azioni, interviene direttamente sul capitale umano, sulla base dei seguenti presupposti:

- favorire un processo di crescita dal basso, in cui partecipano e sono direttamente coinvolte donne vittime di abusi e violenza;
- favorire l'acquisizione di una nuova consapevolezza e motivazione al lavoro;
- diffondere una cultura delle pari opportunità di genere.

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi da questo progetto possono essere sinteticamente riassunti in:

- promuovere politiche sociali più sensibili ai soggetti svantaggiati quali risorse umane da valorizzare per lo sviluppo di una società civile
- favorire l'inserimento lavorativo di soggetti in condizione di svantaggio sociale attraverso percorsi professionalizzanti spendibili sul territorio
- abrogare politiche di assistenzialismo socioeconomico a favore di nuove politiche di valorizzazione delle risorse umane
- promuovere all'interno della società civile una coscienza di appartenenza e di responsabilità tra i soggetti.



ATTIVITÀ PROGETTUALI

Orientamento

Il progetto **Donne Condottiere** prevede una prima fase di orientamento quale contributo concreto all'inserimento lavorativo dei destinatari offrendo loro un supporto psicologico e informativo alla ricerca guidata del lavoro con l'obiettivo di creare un collegamento tra i destinatari e il "mondo esterno" inteso come insieme delle opportunità offerte dai vari settori professionali e formativi.

La fase dell'orientamento sarà fondamentale per indurre la riflessione sul cambiamento personale in funzione delle esigenze proposte dal contesto.

Formazione

Tenuto conto dei fabbisogni formativi del tessuto produttivo di riferimento, il progetto prevede la realizzazione del percorso di qualifica professionale di **Collaboratore di cucina**, la cui certificazione in uscita sarà, superata la prova finale, la qualifica 2 EQF, spendibile dunque in tutti i Paesi del circuito europeo.

Il **Collaboratore di cucina** interviene, a livello esecutivo, nelle attività della ristorazione a supporto dei responsabili dei processi di lavoro.

L'utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni, gli consentono di svolgere attività relative alla preparazione dei pasti con competenze di base nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati, nella realizzazione di piatti cucinati.

La formazione avrà una durata complessiva di 500 ore di cui 200 ore di stage in azienda.

L'impostazione metodologica del percorso riprenderà un orientamento che privilegia un approccio di tipo esperienziale piuttosto che nozionistico. In considerazione, infatti, della tipologia delle partecipanti si è scelta una metodologia basata sulla didattica per compiti reali che favorisce i loro stili di apprendimento e che pertanto privilegia le attività di laboratorio, le esercitazioni pratiche, lo stage in azienda.

Tale logica formativa si fonda principalmente su due criteri: apprendi

mento per ricezione e, soprattutto, apprendimento per scoperta. Le metodologie didattiche che si adotteranno sono:

- i lavori di gruppo favoriranno il confronto su tematiche di interesse comune e svilupperanno capacità comunicative e di relazione;
- i casi studio e i problem solving permetteranno alle partecipanti di sviluppare capacità di programmazione e pianificazione;
- le simulazioni e i role-playing stimoleranno l'applicazione delle nozioni professionali;
- l'attività pratica mirerà a sviluppare nelle partecipanti abilità manuali e competenze tecniche;
- la ricerca, anche attraverso l'uso di internet, favorirà il processo di scoperta e stimolerà la capacità di proiezione;
- l'action learning stimolerà il confronto delle partecipanti con problemi reali, all'interno però di una situazione semi-sperimentale.

Tirocinio Formativo in Azienda

Il processo di professionalizzazione delle partecipanti avrà naturale compimento con i tirocini formativi e di orientamento la cui lunga durata faciliterà anche l'instaurarsi di un forte legame relazionale tra la partecipante e l'azienda ospitante, facilitandone un auspicabile inserimento lavorativo.

Il tirocinio in azienda a conclusione del percorso formativo, consente alle partecipanti di sperimentare, in un contesto lavorativo, le competenze e le capacità acquisite con la possibilità di confrontarsi con il mercato del lavoro ed adeguare il proprio percorso alle esigenze della domanda.

Il tirocinio mira, infatti, a conseguire prevalentemente tre risultati:

- l'acquisizione da parte delle partecipanti di un'immagine più reale del mondo produttivo;
- la possibilità di verificare su campo le proprie attitudini e le proprie scelte;
- l'acquisizione di capacità comportamentali e tecniche specifiche.

Il tirocinio di orientamento e/o di inserimento al lavoro presso le imprese ha

una durata di 12 mesi e un impegno di 30 ore settimanali.

Attraverso queste attività di esperienza formativa on the job si intende consolidare e arricchire il bagaglio di conoscenze e di competenze professionali dei destinatari in un'ottica fortemente basata sull'inserimento lavorativo.

A tal fine l'esperienza di tirocinio è progettata con un approccio per competenze con riferimento allo specifico profilo professionale di **Collaboratore di cucina**.

E' importante precisare che prima dell'avvio dei tirocini, a tutte le beneficiarie verrà erogato un modulo formativo relativo alla sicurezza sul lavoro.

ATTIVITÀ ACCESSORIE

Per favorire il conseguimento delle finalità occupazionali dell'intervento, verranno realizzate le seguenti attività accessorie:

- azioni di orientamento e supporto
- interventi di informazione / aggiornamento per la ricerca attiva del lavoro
- visite presso strutture produttive
- incontri divulgativi riguardanti le politiche attive del lavoro promosse dalla Regione
- seminari di diffusione dei risultati raggiunti.



